

SE ENTRO IL 24 NON VERRANNO ACCOLTE LE LORO RICHIESTE IN FATTO DI PREVIDENZA

I calciatori minacciano il blocco dei campionati

La Coppa Italia è cominciata con 22 goal e molte indicazioni

Una Roma da rivedere

Le classifiche

PRIMO GIRONE	
Juventus-Foggia	3-0
Verona-Varese	0-0
Ha riposato il Novara	

CLASSIFICA	
JUVENTUS	1 1 0 0 3 0 2
VERONA	1 0 1 0 0 0 1
VARESE	1 0 1 0 0 0 1
FOGGIA	1 0 0 1 0 3 0

SECONDO GIRONE	
Vicenza-Brescia	3-0
Reggiana-Catania	1-0
Ha riposato il Torino	

CLASSIFICA	
VICENZA	1 1 0 0 3 0 2
REGGIANA	1 1 0 0 1 0 2
CATANIA	1 0 0 1 0 1 0
BRESCIA	1 0 0 1 0 3 0

TERZO GIRONE	
Arezzo-Perugia	1-0
Cagliari-Ascoli	2-0
Ha riposato la Ternana	

CLASSIFICA	
CAGLIARI	1 1 0 0 2 0 2
AREZZO	1 1 0 0 1 0 2
PERUGIA	1 0 0 1 0 1 0
ASCOLI	1 0 0 1 0 2 0

QUARTO GIRONE	
Genoa-Lecco	3-1
Inter-Catanzaro	1-0
Ha riposato la Sampdoria	

CLASSIFICA	
GENOA	1 1 0 0 3 1 2
INTER	1 1 0 0 1 0 2
CATANZARO	1 0 0 1 0 1 0
LECCO	1 0 0 1 1 3 0

QUINTO GIRONE	
Cesena-Bari	1-0
Monza-Fiorentina	3-0
Ha riposato il Bologna	

CLASSIFICA	
MONZA	1 1 0 0 3 0 2
CESENA	1 1 0 0 1 0 2
BARI	1 0 0 1 0 1 0
FIORENTINA	1 0 0 1 0 3 0

SESTO GIRONE	
Roma-Atalanta	0-0
Como-Reggina	0-0
Ha riposato il Mantova	

CLASSIFICA	
ROMA	1 0 1 0 0 0 1
ATALANTA	1 0 1 0 0 0 1
COMO	1 0 1 0 0 0 1
REGGINA	1 0 1 0 0 0 1

SETTIMO GIRONE	
Napoli-Brindisi	3-0
Taranto-Palermo	0-0
Ha riposato il Lazio	

CLASSIFICA	
NAPOLI	1 1 0 0 3 0 2
PALERMO	1 0 1 0 0 0 1
TARANTO	1 0 1 0 0 0 1
BRINDISI	1 0 0 1 0 3 0

Così domani

PRIMO GIRONE. Novara Juventus (17,30); Foggia-Verona (17); riposa Varese.
SECONDO GIRONE. Torino L.R. Vicenza (ore 21); Brescia-Catania (17,30); riposa Reggiana.
TERZO GIRONE. Perugia-Cagliari (ore 17); Ascoli-Ternana (17,30); riposa Arezzo.
QUARTO GIRONE. Sampdoria-Inter (ore 21); Catanzaro-Lecco (ore 17); riposa Genoa.
QUINTO GIRONE. Cesena-Fiorentina (ore 21); Monza-Bologna (ore 21); riposa Bari.
SESTO GIRONE. Mantova-Roma (ore 21); Atalanta-Como (ore 21); riposa Reggina.
SETTIMO GIRONE. Lazio-Napoli (ore 21); Taranto-Brindisi (ore 17,30); riposa Palermo.

Dalla Fiorentina la prima delusione, dal Napoli la prima piacevole sorpresa - O.K. la Juve

Ventidue goal, cinque espulsi (con in testa Zigiotti, seguito da Mascheroni, Gentile, Bordon e Griffi), due giocatori vittime di infortuni di una certa serietà (Cera, stramontato; Mariani: sublussazione), questa in termini puramente statistici la prima giornata di Coppa Italia che però è stata prodiga anche di delusioni, di sorprese piacevoli, di indicazioni di ogni tipo.

Cominciando dalle sorprese, bisogna dare la precedenza al Napoli: i babbi di Chiappella che fuggendo tutti i dubbi della vigilia si è imposto con disinvoltura ed autorità al Brindisi di Pinato. E' vero che il successo del Napoli è stato propiziato da un rigore che ha messo K.O. i brindisini, rendendo tutto facile per il partenopeo - è anche vero che si è notata ancora qualche sfasatura specie all'attacco, ma è altresì indubbio che il Napoli ha fatto registrare enormi progressi rispetto ai primi deludenti esordii stagionali.

E poiché l'impressione generale è che possa progredire ancora, quello che è primo successo sta considerato di buon auspicio sotto ogni profilo. Da notare poi la simpatia con cui la folla napoletana ha accolto, seguito ed incoraggiato la squadra di Chiappella: a smentita di chi afferma (magari per chiari motivi di interesse) che le grandi folle si muovono solo sulla scia dei grandi nomi, dei «big», soprattutto negli esordi stranieri.

Dopo il Napoli va citato il Vicenza che si è sbarazzato

Il Totocalcio paga 18 milioni

Il primo concorso Totocalcio ha pagato buone quote. A conclusione dello spoglio effettuato ieri pomeriggio (dato che la maggior parte degli incontri di Coppa Italia si è svolta in notturna) la direzione del Totocalcio infatti ha fatto sapere che ai vincitori con punte 133 andranno lire 18 milioni 270.000, mentre ai 122 vincitori 146.300. Ovviamente è stata la sconfitta interna della Fiorentina ad opera del Monza a tenere alta la quota del 133:

La decisione è stata presa ieri a Vicenza nell'assemblea dei calciatori di serie A e B

Gli allenatori si dimostrano fiduciosi in una risoluzione dei loro identici problemi

VICENZA, 28. La partenza dei campionati di calcio «pro» (serie A e B), prevista per il 24 settembre, rischia un rinvio. L'associazione calciatori infatti ha decretato l'astensione dell'attività da quella data di tutti gli associati se non verrà risolta la questione della mutua. La decisione è annunciata da un comunicato del Cd che dice:

«Dopo un'ampia relazione del presidente che ha illustrato i conflitti avuti a vario livello per la soluzione del complesso problema (della previdenza e dell'assistenza - N.d.R.), il consiglio della associazione calciatori aveva posto la soluzione del problema su-

deito come specifica condizione per il corso al campionato 1972-73, accordando così agli organi competenti il termine più che adeguato all'effetto sindacato, ribadisce alla unanimità la decisione di fare, in attesa dell'attività tutti gli associati a partire da domenica 24 settembre p.v.».

Anche gli allenatori si sono riuniti a Bologna, sotto la presidenza di Fulvio Bernardini, ma preso atto della relazione sugli incontri avvenuti hanno constatato che a quanto prima in una riunione definitiva presso il Ministero del Lavoro si stabiliranno i tempi più rapidi e i modi più concreti per raggiungere l'assistenza stessa».



ROMA-ATALANTA 0-0 - Un acrobatico salvataggio in rovesciata di un difensore bergamasco sul giallorosso MUJESAN

Giovedì nuovo e decisivo incontro

Lega calcio-Rai TV accordo imminente?

Si parla di un compenso di 800 milioni

Il vice presidente della Lega Calcio Orfeo Pianelli guiderà giovedì la delegazione della Lega in occasione dell'incontro, fissato con i rappresentanti della Rai per il rinnovo del contratto, che si svolgerà in un albergo romano alle 12.30. Insieme a Pianelli faranno parte della delegazione della Lega l'avv. Raulo e il vice presidente per la serie B avv. Cecchi. La delegazione della Rai sarà, invece, composta dal vice direttore generale Dr. Beretta, dal capo dei servizi giornalistici Gennarini, dal direttore del servizio stampa Cecchi.

Per quanto riguarda le notizie riportate da alcuni organi di stampa secondo cui sarebbe già stato raggiunto un accordo in merito al rinnovo del contratto, (sulla base di un compenso di 800 milioni) nessuna conferma si è avuta da parte della Rai. «Ci sono stati finora soltanto dei contatti indiretti e informali» ha dichiarato il capo del servizio stampa della Rai Gian Paolo Cresci - «anche se noi speriamo che si possa raggiungere una intesa prima possibile nell'interesse degli sportivi». Cresci ha aggiunto che «la Rai, comunque, non ha tra l'altro assolutamente nessuna intenzione di rinunciare al diritto di cronaca».

Dopo la «De Galea» gli azzurri hanno fallito anche nella Coppa Valerio

ANNO NERO PER I GIOVANI DEL TENNIS

Dopo un'amara «De Galea» una «Valerio» amarissima. Ovvero il tennis è come il vino: va ad annare e c'è quella buona e quella meno buona. L'annata tennisistica italiana (e le annate italiane dei giovani di De Galea e Valerio) attuali è decisamente annata modesta. Curando Barazzutti e passato a cose più impegnative e d'altronde da solo non basterebbe a tenere in piedi una squadra che non esiste e così si rimediano misure colossali.

Vediamo un po' in contro luce questa malinconia che ci ha costretti all'ultimo posto delle finali di Vico e d. I.esa D. Vichy abbiamo e è amaramente detto e non è il caso di ripeterci di I.esa andiamo a dire.

Gli azzurri si erano qualificati a spese di una Romanina uscita battuta solo, nel mini punteggio (gia acquisito tuttavia prima dell'ultimo singolare) da Vitareggio quindi, delle eliminatorie, a Le-

to per campanilismo dato che siamo concittadini, cioè entrambi sannitesini, perché Carletto ha sconfitto nell'ultimo inutile singolare lo spagnolo Soler, numero uno della sua squadra. Ma lo possiamo dire? Francamente no. Borea ha bisogno di parecchie cose per essere il numero uno di una formazione internazionale. E, prima di tutto, di sbagliare meno. Sul diritto, sul rovescio, sulla risposta alla battuta.

Ed ora un cenno sulla Cecoslovacchia trionfante e sorpresa. La vittoria minima (3-2) i boemi la devono a Grant che nel match conclusivo grazie a un'affascinante continuità di gioco ha messo sotto (6-3, 6-4) il granitico ma non nocordevole Bogomilov.

E così? C'è solo da sperare che il vino della prossima annata sia - come dire? - più robusto e corposo.

Remo Musumeci

Le intenzioni della Ferrari per il prossimo GP d'Italia, decima prova del campionato mondiale di formula uno, che si svolgerà il 10 settembre sulla pista dell'autodromo di Monza, non sono ancora ufficialmente note. Tuttavia sembra che a Marzario venga affidata la nuova 312/B3 che, secondo i tecnici, ha dato risultati positivi, sia pure in via sperimentale. Non si sa ancora se Andretti sarà alla partenza. Se l'italo-americano parteciperà, la Ferrari schiererà allora quattro vetture, tre del modello «B2» e una del modello «B3».

Quattro Ferrari al G.P. d'Italia?

MODENA, 28. Le intenzioni della Ferrari per il prossimo GP d'Italia, decima prova del campionato mondiale di formula uno, che si svolgerà il 10 settembre sulla pista dell'autodromo di Monza, non sono ancora ufficialmente note. Tuttavia sembra che a Marzario venga affidata la nuova 312/B3 che, secondo i tecnici, ha dato risultati positivi, sia pure in via sperimentale. Non si sa ancora se Andretti sarà alla partenza. Se l'italo-americano parteciperà, la Ferrari schiererà allora quattro vetture, tre del modello «B2» e una del modello «B3».

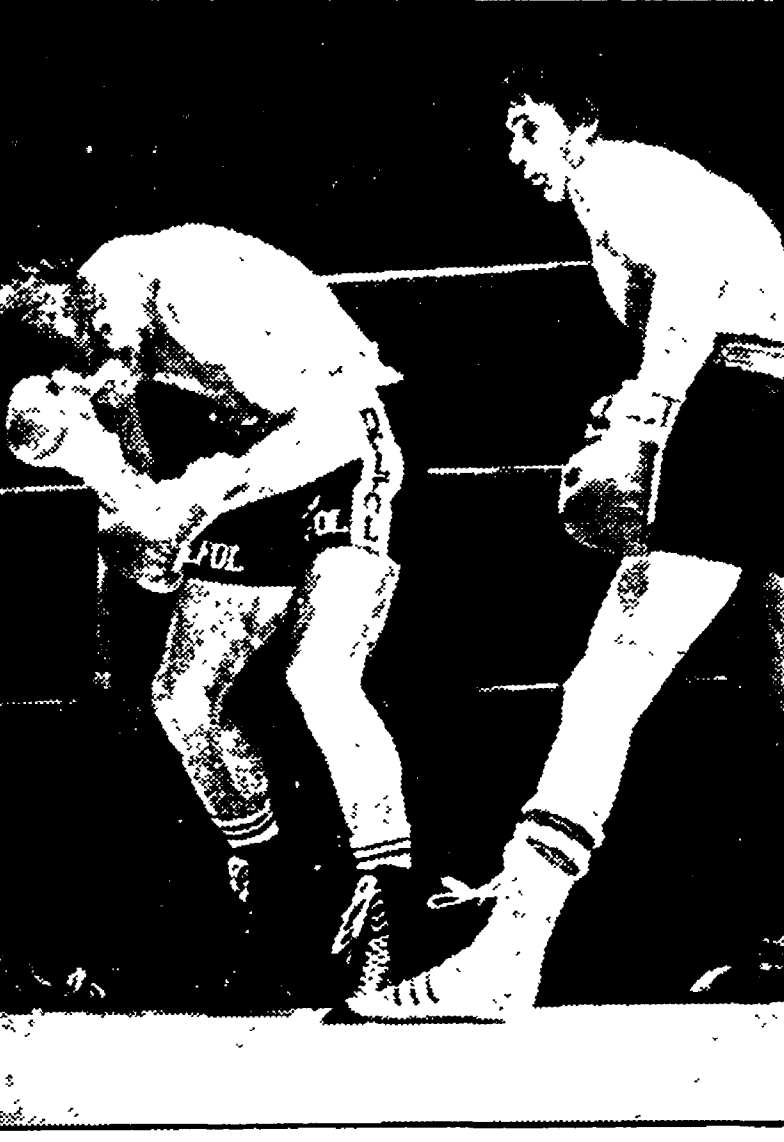
Le quote del Totip

Il Totip ha reso noto le quote relative al concorso di domenica: ai punti dodici: 928.975; ai punti undici: 38.288; ai punti dieci: 5.100.

Dopo la «farsa» con Bogs

Monzon affronterà Briscoe e Griffith ma non Foster

L'ultimo è l'unico che potrebbe mettere in difficoltà il campione



Una drammatica fase del match di Copenhagen. BOGS ormai «groggy» stenta a mantenersi in piedi, eppure Al Silvani non si decide a gettare la spugna

Ma in quel momento Harry Gibbs, il burocrate, ha reso sordo, orbo, insensibile mister Gibbs. Il burocrate, ha reso sordo, orbo, insensibile mister Gibbs. Il burocrate, ha reso sordo, orbo, insensibile mister Gibbs. Il burocrate, ha reso sordo, orbo, insensibile mister Gibbs.

Harry Gibbs, il granatore dei rings britannici, ha lasciato che l'ombra traballante di Carlos Monzon e di Carlos Monzon, entrambi protagonisti di una inutile e serissima partita mondiale di «boxe» che puzzava di commercio e basta.

Harry Gibbs, il granatore dei rings britannici, ha lasciato che l'ombra traballante di Carlos Monzon e di Carlos Monzon, entrambi protagonisti di una inutile e serissima partita mondiale di «boxe» che puzzava di commercio e basta.

campione del «medi», mi se k.o. il francese Dauthuille che stava vincendo facile, con l'ultimissimo pugno sferrato nel 15° round. Dauthuille è vero ciò che può aver raccontato Al Silvani al ragazzo, ma è altrettanto vero che Jake La Motta era Jake La Motta, ossia un toro, un carro armato che valeva per potenza e durezza Carlos Monzon anzi, a nostro parere, lo avrebbe sconfitto se questo faceva comodo al suo «boss» Frankie Carbo e rientrava nella logica del gioco delle scommesse.

Jae La Motta, che proprio Al Silvani allenò per diverso tempo, puntava volentieri sopra Jake La Motta vittorioso oppure perdente. Quindi il «Toro del Bronx» ha preso botte da Billy Fox, da Robert Williams e persino lo stesso Laurent Dauthuille ebbe il permesso di malmenerlo una notte a Montreal, Canada, sotto gli occhi gelidi di Carbo che aveva puntato un patrimonio sulla sconfitta del «suo» toro.

Quando però Jake La Motta «doveva» e voleva vincere erano guai per il migliore: a Boston fece scappare per dieci «rounds» il «terrore» Bert Lytell, un mancino da tutti schivato, a Detroit frantumò quello che costava al grande Robinson.

Dopo la «farsa» con Bogs Gibbs si è giustificato così: «Monzon è pieno di trucchi e Copenaghen non è l'Argentina come lo è l'Europa. Ho contato Bogs tre volte e non potevo interrompere il fight prima quando l'ho fatto, ho rispettato i regolamenti e Tom non ha protestato...». Tom Bogs, appena uscito dalla tempesta, non poteva lamentarsi, non ragionava più dopo le bombe ricevute da Monzon.

Difatti quando poté aprire bocca disse: «... Adesso pensero il Campionato d'Europa come lo challenge di Jean-Claude Bouttier. Non vedo come il francese mi può battere. Quando mi allenavo con lui l'ho costretto a non mettersi mai in guardia. Ho fatto un po' forte per Bouttier, lo batterò ai punti, credo di avere novanta probabilità di farcela...». Entrambi, Tom Bogs e Jean-Claude Bouttier, sono man di Monzon, sarà dunque un singolare confronto fra i resti di due ragazzi che hanno rischiato troppo.

Se il combattimento di Colombo fu forse prematuro, quello di Copenaghen non si doveva fare. Tom Bogs, obiettivamente non aveva una «chance» per farcela, per resistere alla violenza selvaggia dell'indio. Naturalmente bisognava dire questo prima e difatti il nostro giornale lo scrisse appunto prima: il 24 luglio 1972, un lunedì, per la storia.

E' rimasta una voce solitaria nel deserto della insensibilità e degli interessi che si intrecciano nell'area del ring. Dauthuille, un mazzettaio di Reno che aspira ad un «Festival» dei pugni. Presto o tardi offriranno Bob Foster, campione del «mediomasi» mi», a Carlos Monzon ma si tratta di un'operazione di facciata. Il grande Bob ha le atome che non convengono e a Monzon non conviene incontrarlo...».

Giuseppe Signori

La Salvarani si è iscritta dopo la Scic, la Filotex e la Dreher

Anche Gimondi e Basso sabato al Giro del Lazio

La Salvarani ha seguito lo esempio di Scic, della Filotex e della Dreher e si iscriverà al completo, sabato prossimo, al 32. Giro del Lazio-Trofeo Fiat. La Salvarani si presenterà ad Ariccia con tutti i suoi quindici corridori, allo scopo di assicurare il pieno appoggio ai suoi due esponenti di maggior prestigio, il campione del mondo Basso e il campione italiano Gimondi; dal Belgio sono stati convocati anche Houbrechts e Heybroeck e, per l'occasione, farà il ritorno alle corse pure Zilioli, il quale non aveva più gareggiato dopo il suo ritiro dal Tour.

Gimondi non ha nascosto l'intenzione di bissare il successo

colto nel Giro del Lazio del 1967 e ha voluto garantirsi il sostegno di tutta la squadra. Gli altri corridori della Salvarani che fiancheggiarono i due campioni sono, oltre ai già citati, Campagnari, Casalini, Castelletti, Alessio, Gimondi, Quadriani, Gualazzini, Guerra, Primo Mori, Poggiani, Tosello e Santambrogio.

Intanto da Firenze si apprende che la «Sammontana», di Empoli debuttando nella prossima stagione agonistica in campo professionistico, sta accendendo i contatti e le trattative per completare la formazione che ruoterà attorno all'ex campione d'Italia, Franco Bitossi, al giovane Simonetti ed a tre dilettanti dello stesso gruppo sportivo Sammontana. Ricominciò, Osler e Gatta che si accingono a passare al professionismo.

Il direttore sportivo della nuova squadra, l'ex corridore Alfredo Martini, che dirige la «Ferretti» che lascia le corse ed i propri interessi della società empolesse stanno trattando l'ingaggio di altri corridori fra i quali due dei quattro fratelli Petersson, già alla Ferretti, Gosta (vincitore del Giro d'Italia) e Thomas, degli altri due svedesi, del famoso «quartetto», una cessa l'attività ciclistica e l'altro è tornato a correre nella sua Svezia.